

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE

(DIRETTIVA 89/392 CEE, ALLEGATO II, PARTE B)

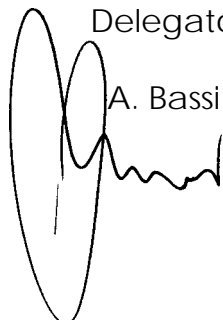
Fabbricante: FAAC S.p.A.**Indirizzo:** Via Benini, 1
40069 - Zola Predosa
BOLOGNA-ITALY**Dichiara che:** La Barriera mod. 620, mod. 640, mod. 642,

- è costruita per essere incorporata in una macchina o per essere assemblata con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 89/392 CEE, e successive modifiche 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

73/23 CEE e successiva modifica 93/68/CEE.
89/336 CEE e successiva modifica 92/31 CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporata o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 89/392/CEE e successive modifiche trasposta nella legislazione nazionale dal DPR n° 459 del 24 luglio 1996.

Bologna, 01,gennaio,1997

L'Amministratore
Delegato

A. Bassi

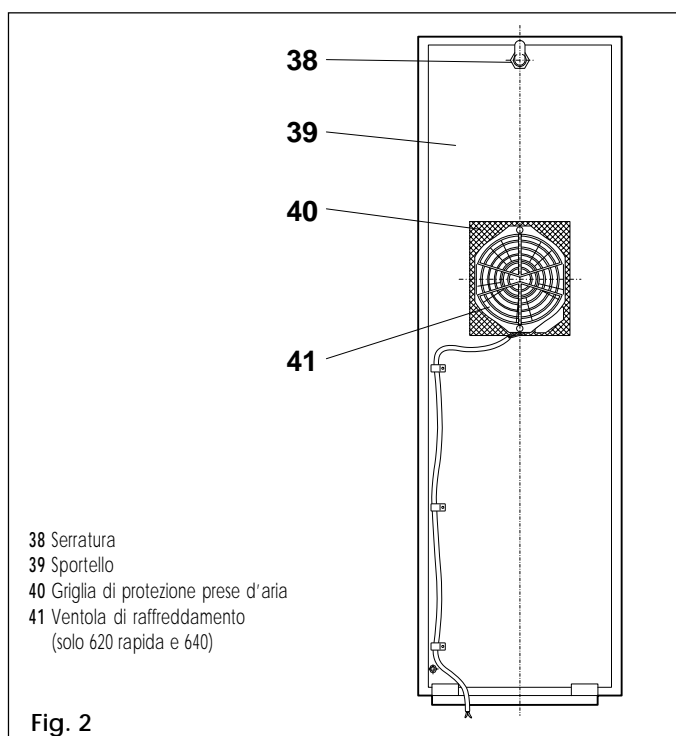
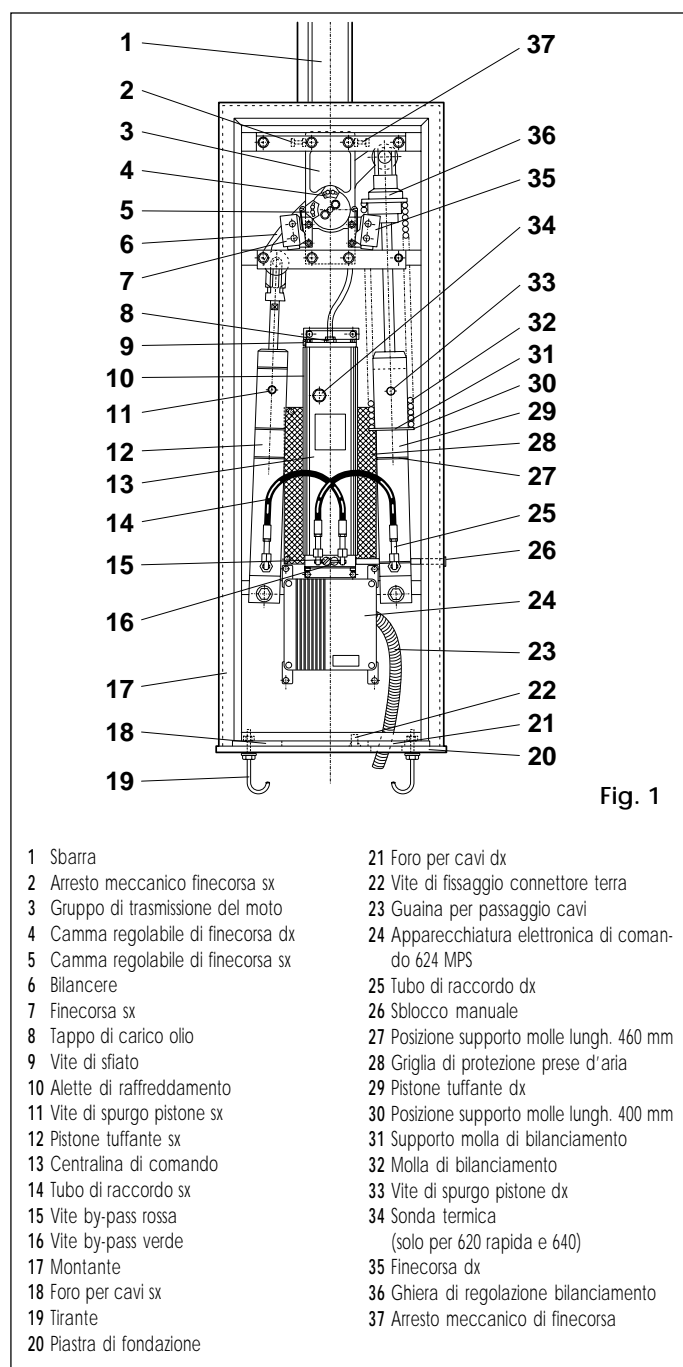
AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- 1) **ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- 2) Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- 3) I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- 4) Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- 5) Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- 6) FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- 7) Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- 8) Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Normative UNI8612, CEN pr EN 12604 e CEN pr EN 12605.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 9) FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- 10) L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme UNI8612, CEN pr EN 12453 e CEN pr EN 12635. Il livello di sicurezza dell'automazione deve essere C+E.
- 11) Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
- 12) Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- 13) Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03A.
- 14) Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura. Collegare inoltre a terra il filo Giallo/Verde dell'automatismo.
- 15) L'automazione dispone di una sicurezza intrinseca antischiacciamento costituita da un controllo di coppia che deve comunque essere sempre accompagnato ad altri dispositivi di sicurezza.
- 16) I dispositivi di sicurezza (Es.: fotocellule, coste sensibili, ecc...) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- 17) Per ogni impianto è indispensabile l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAAC LAMP MINILAMP, ecc.) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "16".
- 18) FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- 19) Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- 20) Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- 21) L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- 22) Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- 23) Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- 24) L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- 25) **Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso**

AUTOMAZIONE 620 - 640 - 642 & 624 MPS

L'automazione è costituita da una sbarra in alluminio bianca con catadiottri rifrangenti e un montante in acciaio con trattamento di cataforesi e verniciatura in poliester. All'interno del montante risiede l'operatore composto da una centralina oleodinamica e due pistoni tuffanti che per mezzo di un bilancere provvedono alla rotazione della sbarra. Quest'ultima rimane in equilibrio grazie a una molla di bilanciamento assemblata su uno dei pistoni tuffanti. L'apparecchiatura elettronica di comando è anch'essa alloggiata nel montante all'interno di un contenitore stagno. Il sistema è dotato di sicurezza antischiacciamento regolabile, di un dispositivo che garantisce arresto e blocco della sbarra in qualsiasi posizione e di un comodo sblocco manuale da manovrare in caso di black-out o disservizio. **Le automazioni 620 - 640 - 642 & 624 MPS sono state progettate e costruite per controllare l'accesso veicolare. Evitare qualsiasi altro diverso utilizzo.**



1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

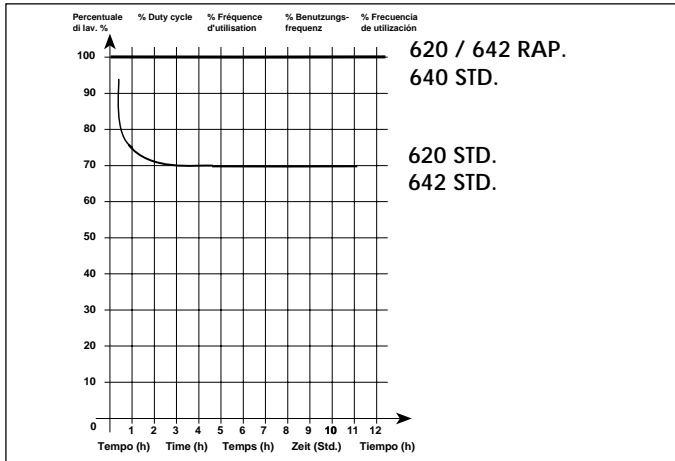
Tab. 1 Caratteristiche tecniche "Barriere "

MODELLO BARRIERA	620/642 RAPIDA		620/642 STANDARD		640/642 STANDARD	
Lunghezza max sbarra(m)	2 2.5 3	4	2 2.5 3	4	4 5	6 7
Tempo max apertura (sec) (frenatura esclusa)	<2	<3	3,5	4,5	4	5,5 8
Velocità angolare (giri/min)	7,5	5	4,2	3,3	3,7	2,7 1,8
Portata pompa (l/min)	2	1,5	1	0,75	2	1,5 1
Coppia max (Nm)	90	110	150	200	210 250	340-370
Tipi di sbarra	Rigida/Siepe/Articolata					
Frequenza di utilizzo	100%		70%		100%	
Alimentazione	230V- (+6 -10 %) 50Hz					
Potenza assorbita (W)	220					
Tipo di olio	FAAC XD 220					
Quantità di olio (l)	2					
Termoprotezione avvolgimento	120° C					
Sistema antischiacciamento	valvole bypass di serie					
Temperatura ambiente	-20 ÷ +55 °C					
Trattamento protezione cofano	cataforesi					
Verniciatura cofano	Poliestere RAL 2004					
Grado protezione	IP 54					
Peso (Kg)	73			84		
Ingombro montante LxHxP(mm)	vedi figure 4-5					
Dati tecnici motore elettrico						
Numero di giri/min	2800		1400			
Potenza (W)	200		200			
Corrente assorbita (A)	1		1,2			
Alimentazione	230V- (+6 -10 %) 50Hz					

1.1. CURVA DI MASSIMO UTILIZZO

La curva consente di individuare il tempo massimo di lavoro (T) in funzione della frequenza di utilizzo (F).
 Es: Gli operatori 620 rapida, 640, 642 R/40 e 642/70 possono funzionare ininterrottamente alla frequenza d'utilizzo del 100% in quanto dotati di ventola di raffreddamento. I modelli 620 standard e 642 std/40 possono funzionare ininterrottamente alla frequenza d'utilizzo del 70%.
 Per garantire il buon funzionamento è necessario operare nel campo di lavoro sotto la curva.

Grafico frequenza d'utilizzo



Importante: La curva è ottenuta alla temperatura di 24 °C. L'esposizione all'irraggiamento solare diretto può determinare diminuzioni della frequenza d'utilizzo fino al 20%.

Calcolo della frequenza d'utilizzo

E' la percentuale del tempo di lavoro effettivo (apertura + chiusura) rispetto al tempo totale del ciclo (apertura + chiusura + tempi sosta).

La formula di calcolo è la seguente:

$$\%F = \frac{Ta + Tc}{Ta + Tc + Tp + Ti} \times 100$$

dove:

Ta = tempo di apertura

Tc = tempo di chiusura

Tp = tempo di pausa

Ti = tempo di intervallo tra un ciclo completo e l'altro

2. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE (impianto standard)

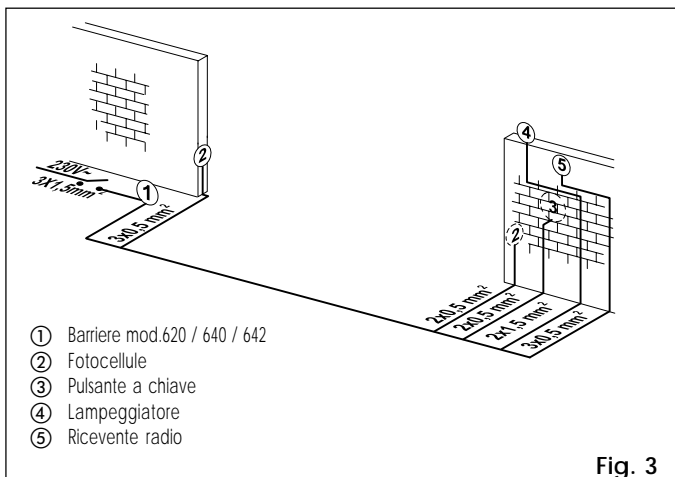
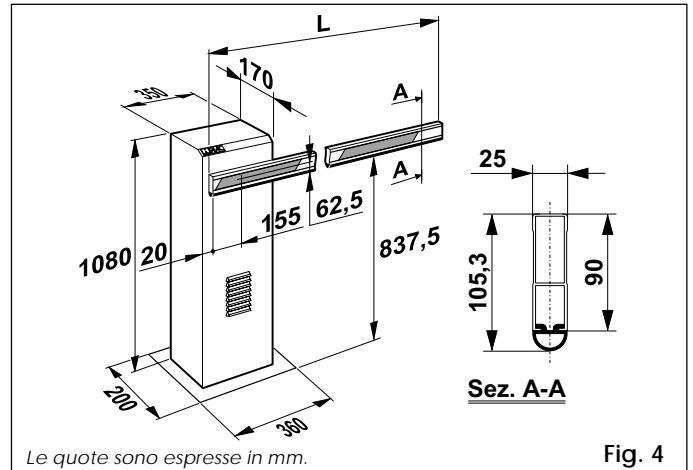


Fig. 3

Note:

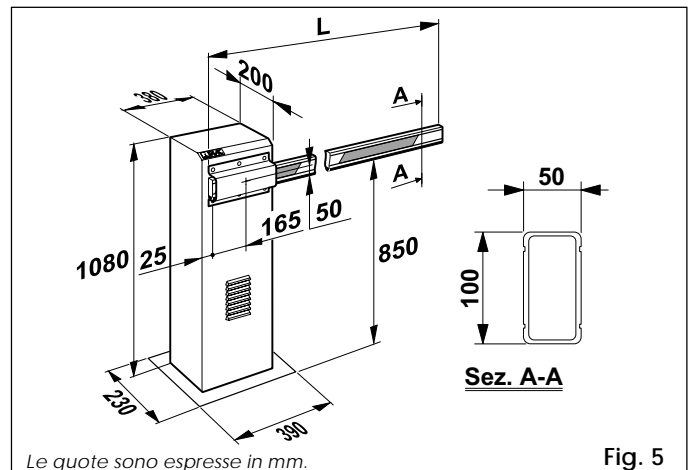
- 1) Per la messa in opera dei cavi elettrici utilizzare adeguati tubi rigidi e/o flessibili.
- 2) Separare sempre i cavi di collegamento degli accessori a bassa tensione da quelli di alimentazione a 230V~. Per evitare qualsiasi interferenza utilizzare guaine separate.

3. DIMENSIONI



Le quote sono espresse in mm.

Fig. 4



Le quote sono espresse in mm.

Fig. 5

4. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

4.1. VERIFICHE PRELIMINARI

Per la sicurezza e per un corretto funzionamento dell'automazione, verificare l'esistenza dei seguenti requisiti:

- La sbarra nel suo movimento non deve assolutamente incontrare ostacoli o cavi aerei di tensione.
- Le caratteristiche del terreno devono garantire una sufficiente tenuta del plinto di fondazione.
- Nella zona di scavo del plinto non devono essere presenti tubazioni o cavi elettrici.
- Se il corpo barriera si trova esposto al passaggio di veicoli, possibilmente prevedere adeguate protezioni contro urti accidentali.
- Verificare l'esistenza di una efficiente presa di terra per il collegamento del montante.

4.2. MURATURA DELLA PIASTRA DI FONDAZIONE

- 1) Assemblare la piastra di fondazione come da fig. 6.
- 2) Eseguire un plinto di fondazione come da fig.7 (riferimento a terreno argilloso)

- 3) Murare la piastra di fondazione come da fig.7 prevedendo una o più guaine per il passaggio dei cavi elettrici. Verificare la perfetta orizzontalità della piastra con una livella. Attendere che il cemento faccia presa.

4.3. INSTALLAZIONE MECCANICA

- 1) Fissare il montante sulla piastra di fondazione tramite i quattro dadi in dotazione come da fig.8. Considerare che lo sportello del montante deve normalmente essere rivolto verso l'interno della proprietà.

- 2) Predisporre l'operatore per il funzionamento manuale come da paragrafo 6.
- 3) **Togliere e conservare le viti di sfiato come da Fig.9.**
- 4) Assemblare la sbarra utilizzando la viteria in dotazione come indicato nelle fig. 10 e 10 b. Applicare il tappo copriforo (solo 620). Il profilo di gomma della sbarra deve essere rivolto nel senso di chiusura.
- 5) Regolare gli arresti meccanici di finecorsa di apertura e chiusura come da fig. 11. Verificare il bilanciamento della sbarra seguendo le indicazioni del capitolo 4.4.

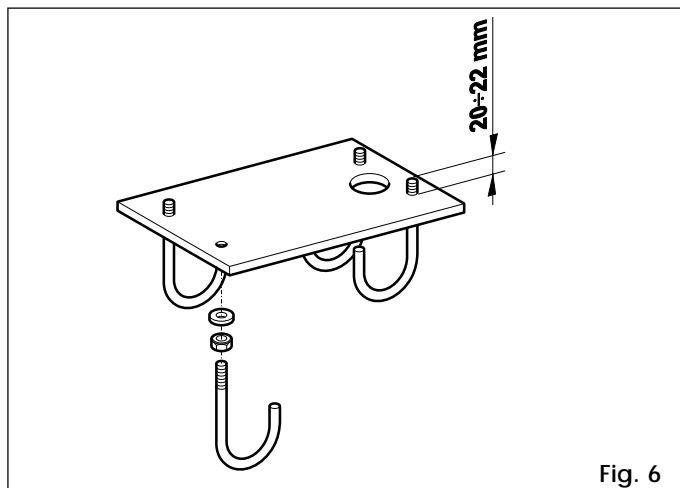


Fig. 6

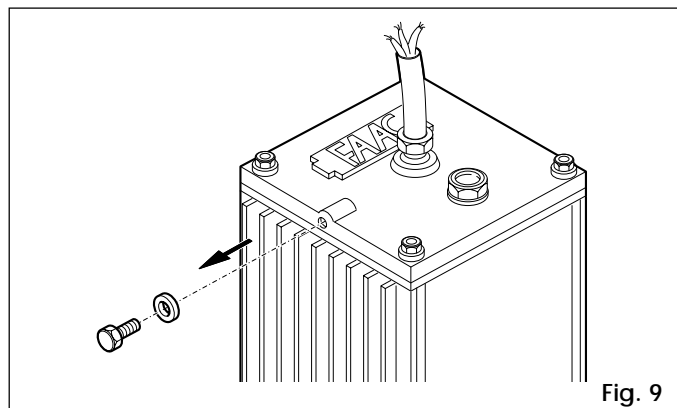


Fig. 9

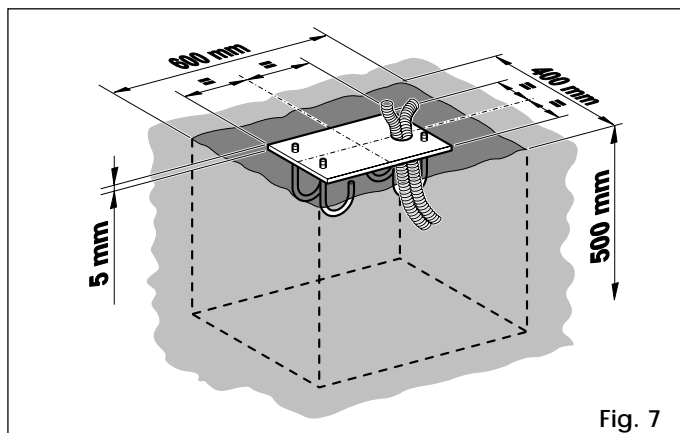


Fig. 7

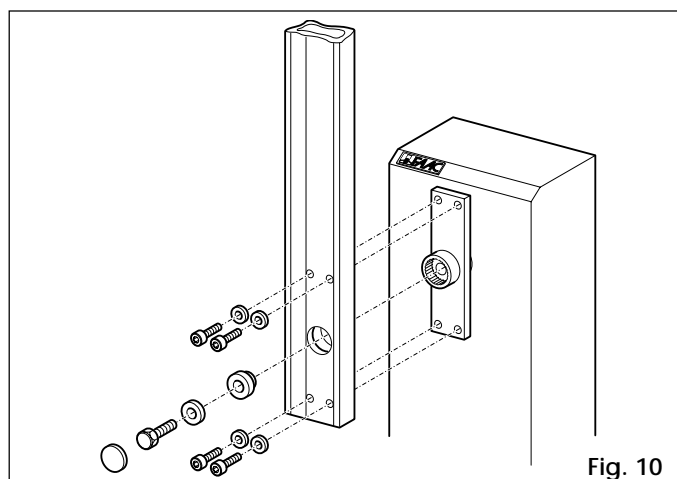


Fig. 10

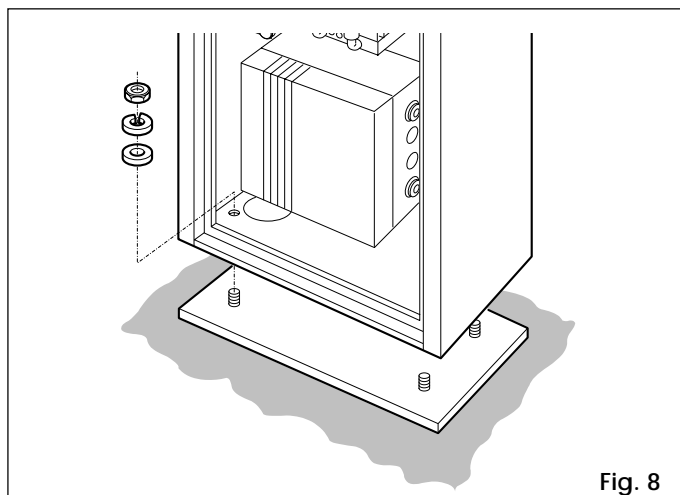


Fig. 8

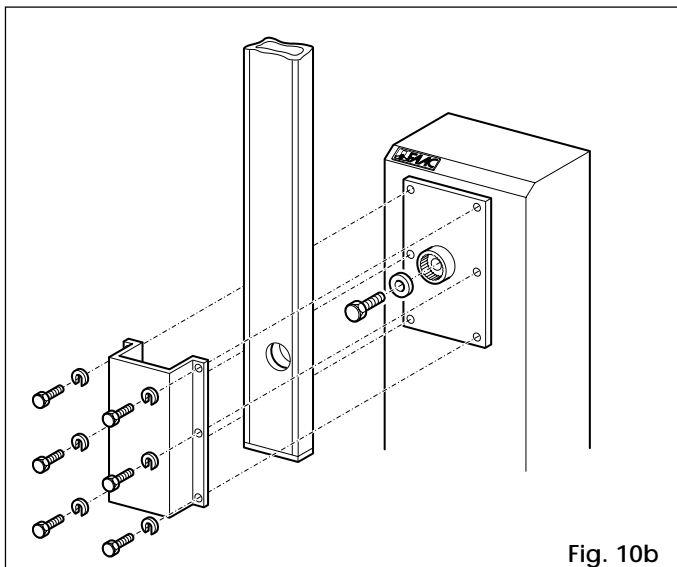


Fig. 10b

4.4. REGOLAZIONE MOLLA DI BILANCIAMENTO.

ATTENZIONE: La barriera viene fornita già bilanciata per la lunghezza esatta della sbarra indicata nell'ordine. (vedere listino prezzi "specifiche ordine barriere e TAB. 2 - 3)

Per eventuali affinamenti del bilanciamento agire come segue:

- 1) Verificare che l'operatore sia sbloccato: vedi paragrafo 6 .

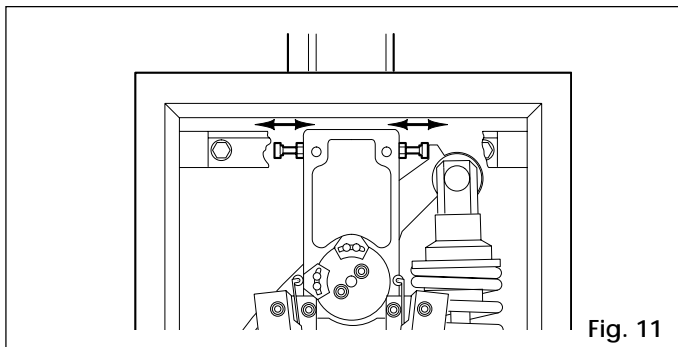


Fig. 11

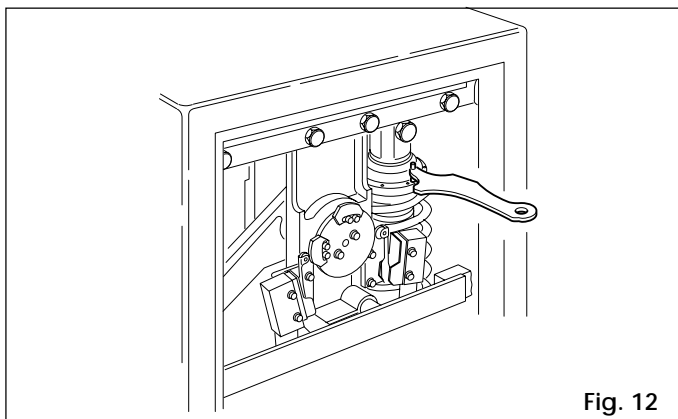


Fig. 12

TAB. 2

MOLLA DI BILANCIAMENTO PER SBARRE RIGIDE				
MODELLO BARRIERA	LUNGHEZZA SBARRA (m)	DIAMETRO FILO MOLLA (mm)	LUNGHEZZA MOLLA (mm)	CODICE MOLLA
620 STANDARD 620 RAPIDA	1,50 - 2,24	4,50	400	721085
	2,25 - 2,74	5,50	400	721069
	2,75 - 3,24	6,00	400	721070
	3,25 - 4,00	7,30	400	721072
640 STANDARD	3,75 - 4,24	7,00	400	721073
	4,25 - 5,24	8,00	400	721074
	5,25 - 6,74	9,00	400	721075
	6,75 - 7,00	10,50	460	721080

TAB. 3

MOLLA DI BILANCIAMENTO PER SBARRE CON SIEPE				
MODELLO BARRIERA	LUNGHEZZA SBARRA (m)	DIAMETRO FILO MOLLA (mm)	LUNGHEZZA MOLLA (mm)	CODICE MOLLA
620 STANDARD	2,00 - 2,99	5,50	400	721069
	3,00 - 3,74	6,50	400	721071
	3,75 - 4,00	7,00	400	721073
	3,75 - 4,74	8,00	400	721074
640 STANDARD	4,75 - 5,24	10,00	460	721079
	5,25 - 5,74	10,50	460	721080
	5,75 - 6,74	11,00	460	721081
	6,75 - 7,00	12,00	460	721082

- 2) Registrare la ghiera di precarico come da fig. 12 tramite l'apposita chiave.
La sbarra è bilanciata quando rimane ferma nelle posizioni di 0° e 90°.
Se la barriera tende a chiudersi ruotare la ghiera in senso orario, se tende ad aprire in senso antiorario.

5. MESSA IN FUNZIONE

5.1. COLLEGAMENTO APPARECCHIATURA ELETTRONICA

Attenzione: Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento sull'apparecchiatura elettronica (collegamenti, programmazione, manutenzione) togliere sempre l'alimentazione elettrica.

Attenzione: Sconnettendo la morsettiera J2 rimane alta tensione sulle uscite dell'alimentazione motore, ventola, lampeggiatore.

Seguire i punti 10, 11, 12, 13, 14 degli OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA.

Seguendo le indicazioni di Fig. 3 predisporre le canalizzazioni ed effettuare i collegamenti elettrici dell'apparecchiatura elettronica 624 MPS con gli accessori prescelti.

Separare sempre i cavi di alimentazione da quelli di comando e di sicurezza (pulsante ricevente fotocellule ecc.). Per evitare qualsiasi disturbo elettrico utilizzare guaine separate.

TAB. 4 CARATTERISTICHE TECNICHE 624 MPS

ALIMENTAZIONE	230V (+6 -10 %) 50Hz
CARICO MAX MOTORE	300 W
CARICO MAX ACCESSORI	500 mA
POTENZA MAX LAMPADA SPIA	5 W (24Vac)
TEMPERATURA AMBIENTE	- 20°C + 55°C

TAB. 5 FUNZIONAMENTO LED DI SEGNALAZIONE STATO

LED	ACCESO (contatto chiuso)	SPENTO (contatto aperto)
FCC	finecorsa ch. non impegnato	finecorsa ch. impegnato
FCA	finecorsa ap. non impegnato	finecorsa ap. impegnato
OPEN	attivato	disattivato
CLOSED/FSW	attivato (*)/sic. disimp. (**)	disattivato (*)/sic. imp. (**)
STOP	disattivato	attivato
ALARM	sbarra in movimento	sbarra ferma
WARN. LIGHT	vedi funz. lampada spia	vedi funz. lampada spia
POWER	motore alimentato	motore non alimentato

(*) Funzionamento logica P

(**) Funzionamento logica A / E

TAB 6 ASSORBIMENTI ACCESSORI

TIPO ACCESSORIO	CORRENTE NOMINALE ASSORBITA
R 31	50mA
PLUS 433 E	20mA
MINIDEC SL / DS	6mA
DECODER SL / DS	20mA / 55mA
RP 433 ESL / EDS	12mA / 6mA
DIGICARD	15mA
METALDIGIKEY	15mA
FOTOSWITCH	90mA
DETECTOR F4 / PS6	50mA
MINIBEAM	70mA

APPARECCHIATURA 624 MPS

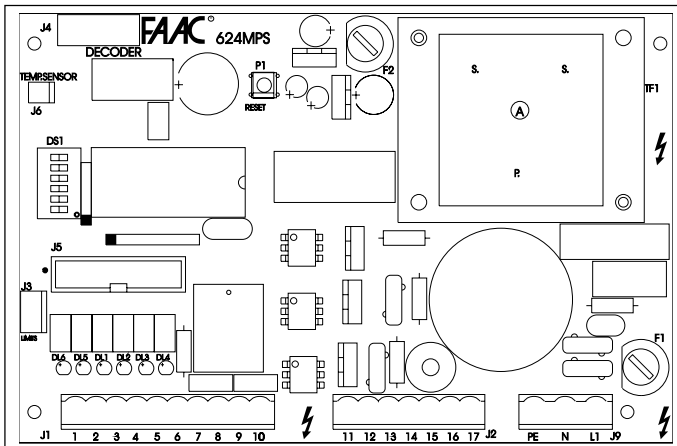


Fig. 13

- | | |
|--|----------------------------------|
| TF1 TRASFORMATORE. | P1 PULSANTE DI RESET. |
| J1 MORSETTIERA ESTRAIBILE BASSA TENSIONE | F1 FUSIBILE F5A (MOTORE). |
| J2 MORSETTIERA ESTRAIBILE DI POTENZA, | F2 FUSIBILE T1,6 (ACCESSORI). |
| J3 CONNETTORE FINECORSA, | DL1 LED IMPULSO OPEN LOG. A/E/P. |
| J4 CONNETTORE DECODER, | DL2 LED IMPULSO CLOSE (LOG. P) |
| J5 CONNETTORE SCHEDE FSW, SLAVE, RELAIS, | DL3 LED IMPULSO DI STOP. |
| J6 CONNETTORE SONDA NTC, | DL4 LED ALLARME (ANTIPANICO). |
| J9 MORSETTIERA ESTRAIBILE ALIMENT. DI RETE | DL5 LED FINECORSA APERTURA. |
| | DL6 LED FINECORSA CHIUSURA. |

COLLEGAMENTI LOGICHE A / E

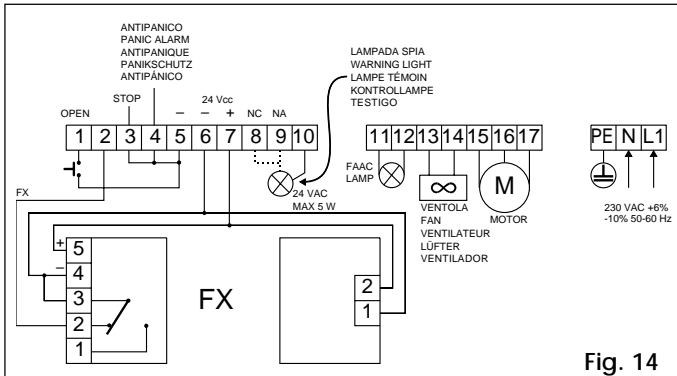


Fig. 14

COLLEGAMENTI LOGICA P

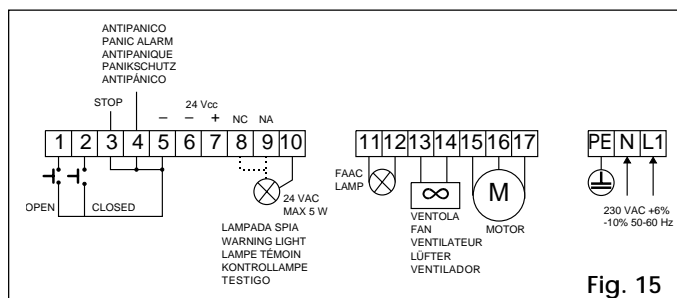


Fig. 15

DESCRIZIONE DELLA MORSETTIERA

OPEN

Si intende qualsiasi datore di impulso con contatto N.A. che azionato, da luogo ad un movimento di apertura della sbarra. Nelle logiche automatiche e semiautomatiche dispone sia l'apertura che la chiusura.

CLOSE

Si intende qualsiasi datore di impulso con contatto N.A. che azionato, da luogo ad un movimento di chiusura della

sbarra. (Utilizzato solo nella logica "P").

STOP

Si intende un datore d'impulso con contatto N.C. che azionato, da luogo ad un interruzione dello stato della sbarra, (apertura-pausa-chiusura) fino all'invio di un successivo impulso.

SICUREZZE

Si intendono tutti i dispositivi (fotocelle, coste sensibili, spire magnetiche) con contatto N.C. che in presenza di un ostacolo nell'area protetta dalle sicurezze intervengono interrompendo il movimento della sbarra.

ANTIPANICO

Si intende un datore d'impulso con contatto N.C. che azionato in emergenza, da luogo ad una apertura e all'interruzione dello stato della sbarra, (aperta) fino al ripristino della condizione con il pulsante di RESET.

PROGRAMMAZIONE MICROINTERRUTTORI

N.B: DOPO OGNI INTERVENTO SULLA PROGRAMMAZIONE E' NECESSARIO PREMERE IL RESET

Rallentamento SW6		Tempo pausa (sec)	SW3	SW4	SW5
breve	OFF				
	lungo	∅	OFF	OFF	OFF
		5	ON	OFF	OFF
		10	OFF	ON	OFF
		20	ON	ON	OFF
		10	OFF	OFF	ON
		20	ON	OFF	ON
		30	OFF	ON	ON
		40	ON	ON	ON

Logica	SW1	SW2
A	ON	ON
E	OFF	ON
P	ON	OFF
R(*)	OFF	OFF

Con prelampeggio di 5"

(*) **ATTENZIONE:** La logica R (remote) deve essere selezionata esclusivamente nel caso di funzionamento simultaneo di due barriere contrapposte. (Vedere paragrafo seguente "SCHEDA 624 SLAVE")

COMPORAMENTO SICUREZZE

Nelle logiche A o E è possibile ottenere due funzionamenti diversi delle sicurezze in funzione dei tempi di pausa che si selezioneranno:

- TEMPI DI PAUSA CON PRELAMPEGGIO (10-20-30-40 sec): arresto del moto di chiusura e inversione al disimpegno.
- TEMPI DI PAUSA SENZA PRELAMPEGGIO (0-5-10-20 sec): inversione immediata del moto di chiusura.

CONDIZIONI DI ALLARME

Si verifica nei seguenti casi:

- 1) Abilitazione dell'ingresso antipanico.
- 2) Intervento della temporizzazione di sicurezza (TIME-OUT) che interrompe il funzionamento del sistema quando il tempo di lavoro supera i 30 sec.
- 3) Intervento in contemporanea dei due microinterruttori di finecorsa.
- 4) Lettura anomala del microprocessore (syncro).

La segnalazione d'allarme avviene tramite l'intermittenza veloce (0,25 sec) del led Warning Light e della lampada spia (se collegata).

Durante questa condizione sono inibite tutte le funzioni dell'apparecchiatura. Il ripristino della normale condizione avviene solo dopo aver eliminato la causa d'attivazione dell'allarme e premuto il pulsante di RESET presente sull'apparecchiatura.

COMPORAMENTO NELLE DIVERSE LOGICHE

TAB. 7 LOGICA A (AUTOMATICA)

impulso stato barra	OPEN	STOP	SICUREZZE	ANTIPANICO
chiusa	apre e richiude dopo il tempo di pausa	nessun effetto	nessun effetto	La sbarra si apre e/o rimane aperta. Si attiva la condizione di allarme (vedere paragrafo relativo)
aperta	richiude subito (*)	blocca il conteggio	congela il tempo pausa fino al disimpegno	
in chiusura	inverte il moto	si blocca	vedere paragrafo relativo	
in apertura	nessun effetto	si blocca	nessun effetto	
in stop	richiude subito (*)	nessun effetto	nessun effetto	

(*) Con prelampeggio selezionato richiude dopo 5"

TAB.8 LOGICA E (SEMIAUTOMATICA)

impulso stato barra	OPEN	STOP	SICUREZZE	ANTIPANICO
chiusa	apre	nessun effetto	nessun effetto	La sbarra si apre e/o rimane aperta. Si attiva la condizione di allarme (vedere paragrafo relativo)
aperta	richiude (*)	si blocca	nessun effetto	
in chiusura	inverte il moto	si blocca	vedere paragrafo relativo	
in apertura	si blocca	si blocca	nessun effetto	
in stop	richiude (*)	nessun effetto	nessun effetto	

(*) Con prelampeggio selezionato richiude dopo 5"

TAB. 9 LOGICA P (PARCHEGGIO in questa logica non è previsto il prelampeggio)

impulso stato barra	OPEN	CLOSED	STOP	ANTIPANICO
chiusa	apre	nessun effetto	nessun effetto	La sbarra si apre e/o rimane aperta. Si attiva la condizione di allarme (vedere paragrafo relativo)
aperta	nessun effetto	richiude	nessun effetto	
in chiusura	inverte il moto	nessun effetto	blocca il moto	
in apertura	nessun effetto	apre e richiude subito	blocca il moto	
in stop	apre	richiude	nessun effetto	

TAB. 10 FUNZIONAMENTO LAMPADA SPIA

STATO SBARRA	CONTATTO N.A. (*)	CONTATTO N.C. (**)
chiusa	spenta	accesa
in apertura o aperta	accesa	spenta
in prelampeggio (se selezionato) e/o in chiusura	lampeggiante	

(*) Lampada spia collegata tra i morsetti 8 e 10

(**) Lampada spia collegata tra i morsetti 9 e 10

5.2. REGOLAZIONE DELLA COPPIA TRASMESSA

Per tarare il sistema oleodinamico di regolazione della coppia trasmessa, agire sulle due viti by-pass (Fig. 16). La vite rossa regola la coppia nel movimento di chiusura. La vite verde regola la coppia nel movimento di apertura. Per aumentare la coppia, ruotare le viti in senso orario. Per diminuire la coppia, ruotare le viti in senso antiorario.

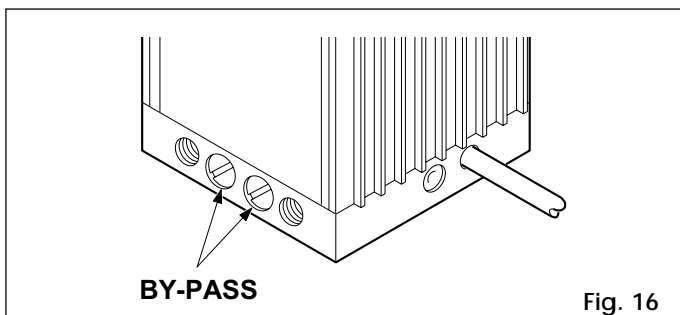


Fig. 16

5.3. REGOLAZIONE DEL RALLENTAMENTO DI FINECORSA

- 1) Settare il microinterruttore SW6 in funzione dell'angolo di rallentamento desiderato:
OFF: BREVE (1,5 sec).
ON: LUNGO (2,5 sec).
Per sbarre fino a 4 m è consigliabile il rallentamento breve, per sbarre da 4 a 7 m il lungo.
- 2) Regolare le camme del finecorsa allentando le due brugole come in fig. 17. Per aumentare l'angolo di rallentamento avvicinare la camma al relativo finecorsa. Per diminuire l'angolo di rallentamento allontanare la camma dal relativo finecorsa.
- 3) Ribloccare il sistema (vedi par. 6) ed eseguire alcune prove di funzionamento per verificare la corretta registrazione del finecorsa del bilanciamento della molla e della regolazione della forza trasmessa.

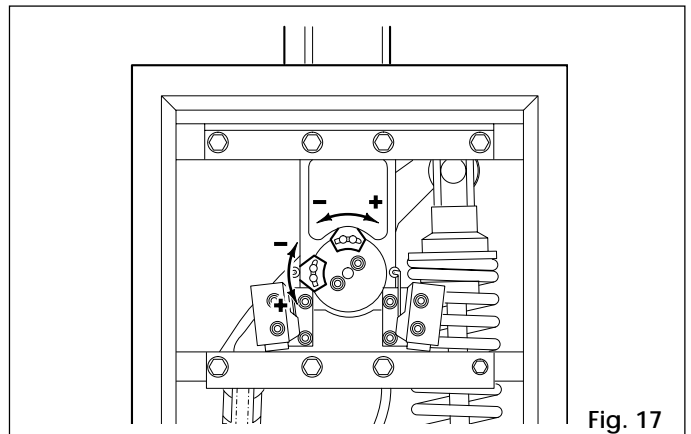


Fig. 17

5.4 PROVA DELL'AUTOMAZIONE

Terminata l'installazione, applicare l'adesivo di segnalazione pericolo sulla parte superiore del montante (Fig. 18). Procedere alla verifica funzionale accurata dell'automazione e di tutti gli accessori ad essa collegati. Consegnare al Cliente la pagina "Manuale d'uso" e illustrare il corretto funzionamento e utilizzo della barriera ed evidenziare le zone di potenziale pericolo dell'automazione.

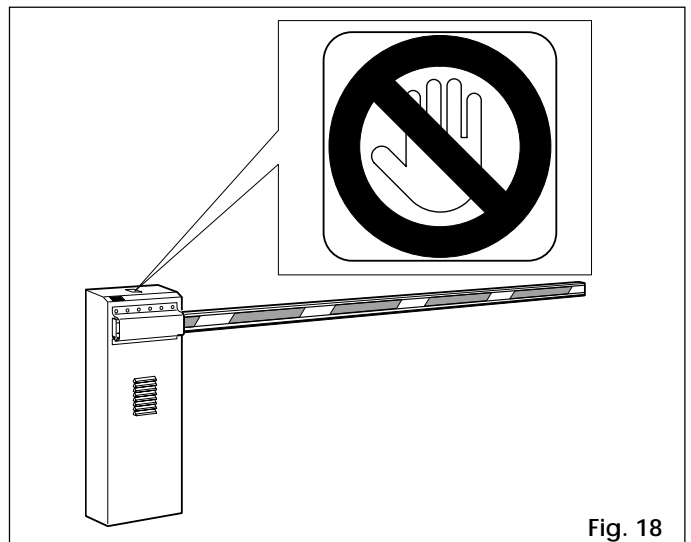
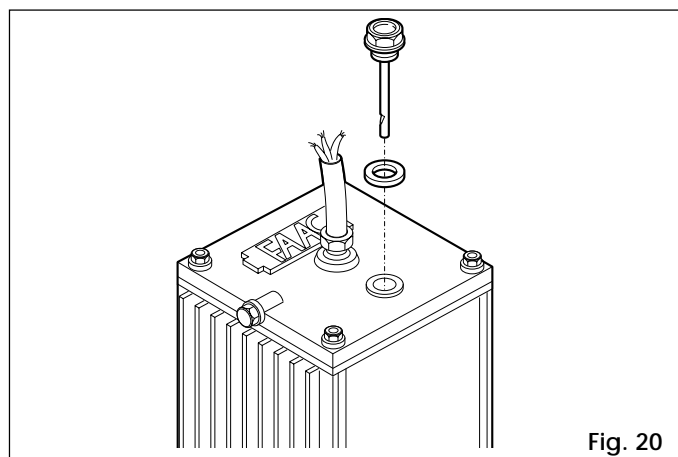
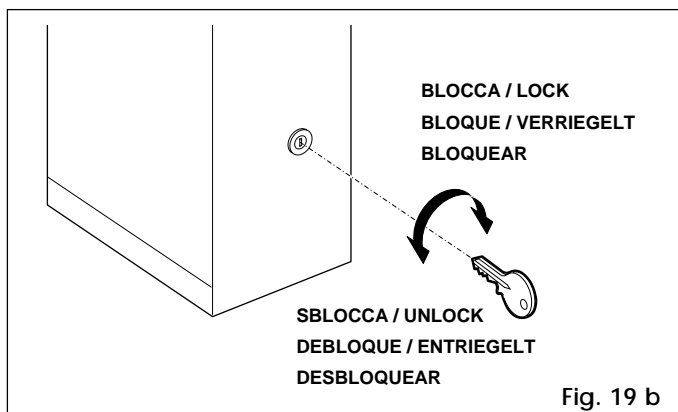
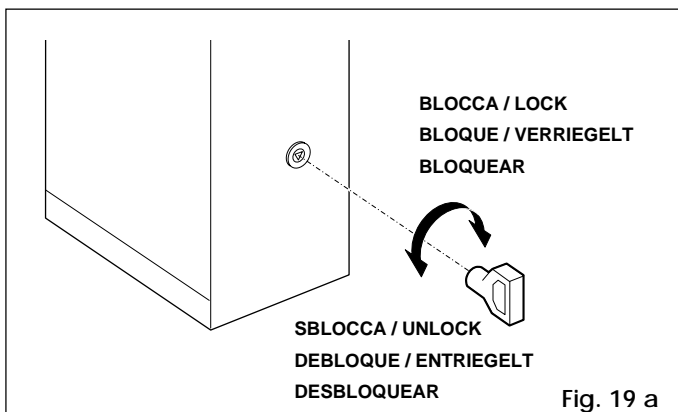


Fig. 18

6. FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente la barriera a causa di mancanza di alimentazione elettrica o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue.

La chiave in dotazione può essere triangolare (standard) o personalizzata (opzionale).



8.2. OPERAZIONE DI SPURGO

Nel caso che il movimento della sbarra sia irregolare, occorre eseguire lo spurgo dell'aria dal sistema oleodinamico operando come segue:

- 1) Accertarsi che la vite di sfiato sia stata eliminata (Fig.9)
- 2) Azionare elettricamente la sbarra:
 - durante l'apertura allentare leggermente e riavvitare la vite di spurgo del pistone con la molla di bilanciamento (fig. 1 rif. 33).
 - durante la chiusura allentare leggermente e riavvitare la vite di spurgo del pistone senza la molla di bilanciamento (fig. 1 rif. 11).

Se necessario ripetere più volte l'operazione fino ad ottenere un movimento regolare della sbarra.

9. RIPARAZIONI

Per eventuali riparazioni, rivolgersi ai Centri di Riparazione FAAC autorizzati.

10. ACCESSORI DISPONIBILI

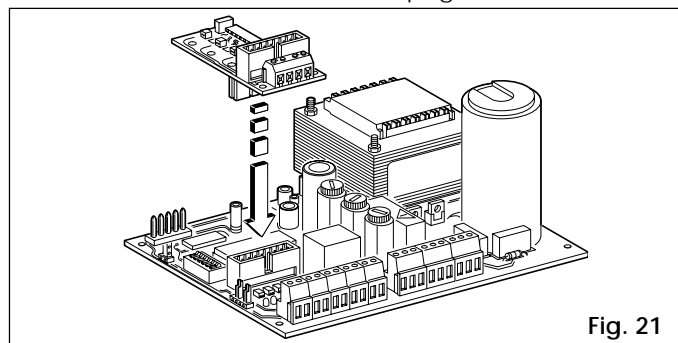
SCHEDE ELETTRONICHE OPZIONALI

Le tre schede SLAVE, FSW, RELAIS permettono di ampliare le funzioni dell'apparecchiatura elettronica 624MPS e se necessario possono essere utilizzate contemporaneamente sulla stessa apparecchiatura.

Leggere attentamente le istruzioni allegate al prodotto.

SCHEDA 624 FSW (Fig. 21)

La scheda 624 FSW permette il funzionamento delle fotocellule nella logica 'P' (Parcheggio). Per evitare intrusioni abusive nell'area, l'intervento delle sicurezze nel moto di chiusura prevedono l'arresto del movimento e la richiusura al disimpegno.



SCHEDA 624 SLAVE (Fig. 21)

La scheda SLAVE consente il funzionamento simultaneo di due barriere contrapposte. Verrà identificata una delle due barriere, MASTER e la barriera antagonista SLAVE.

Inserire la chiave triangolare standard o personalizzata nella serratura e ruotarla in senso antiorario di 1 giro (Fig.19 a, 19 b).

- Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura della sbarra.

7. RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Per evitare che un impulso involontario possa azionare la barriera durante la manovra, prima di inserire il sistema di blocco, togliere alimentazione all'impianto.

chiave triangolare (standard):

- ruotare la chiave in **senso orario** fino all'arresto ed estrarla (fig. 19 a).

chiave personalizzata (opzionale):

- ruotare la chiave in **senso orario** fino all'arresto.
- ruotare molto lentamente ed in **senso antiorario** la chiave fino al punto in cui è possibile estrarla. (fig. 19 b).

8. MANUTENZIONE

In occasione delle manutenzioni verificare sempre le corrette tarature delle viti di by-pass e del bilanciamento del sistema e il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza.

8.1. RABBOCCO DELL'OLIO

Verificare periodicamente la quantità dell'olio all'interno del serbatoio.

Per frequenze di utilizzo medio-basse è sufficiente un controllo annuale; per utilizzi più gravosi è consigliabile ogni 6 mesi.

Il livello non deve scendere sotto la tacca dell'astina di controllo (Fig. 20).

Per effettuare rabbocchi, svitare il tappo di carico (Fig. 20) e versare l'olio fino al livello.

Utilizzare esclusivamente olio FAAC XD 220.

Tutti i segnali inviati, (datori di open, sicurezze) saranno gestiti dalla barriera MASTER e la SLAVE eseguirà gli stessi movimenti.

SCHEDA RELAIS (Fig. 22)

La scheda RELAIS permette di comandare dei servizi ausiliari tramite dei contatti disponibili in morsettiera e relativi ai diversi stati della barriera.

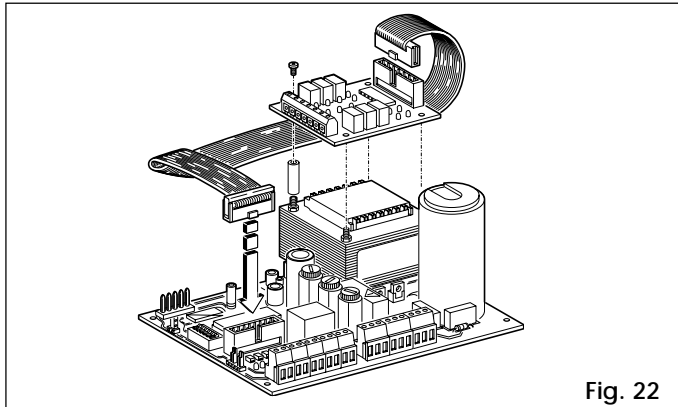


Fig. 22

SBLOCCO AUTOMATICO D'EMERGENZA (Fig. 23a)

Lo sblocco automatico d'emergenza permette, in assenza di tensione, di sollevare manualmente la sbarra senza accedere alla leva di sblocco della centralina oleodinamica. Un sistema idraulico garantisce il blocco della sbarra in posizione d'apertura.

VALVOLA ANTIVANDALISMO (Fig. 23b)

Permette di salvaguardare l'integrità del sistema idraulico in caso di forzatura sulla sbarra.

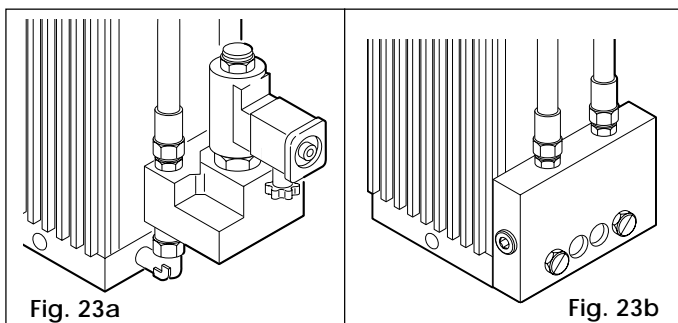


Fig. 23a

Fig. 23b

KIT SIEPE (Fig. 24)

Il kit siepe aumenta la visibilità della sbarra. E' disponibile nelle lunghezze da 2m e da 3m.

ATTENZIONE: L'installazione del kit siepe comporta l'adattamento della molla di bilanciamento.

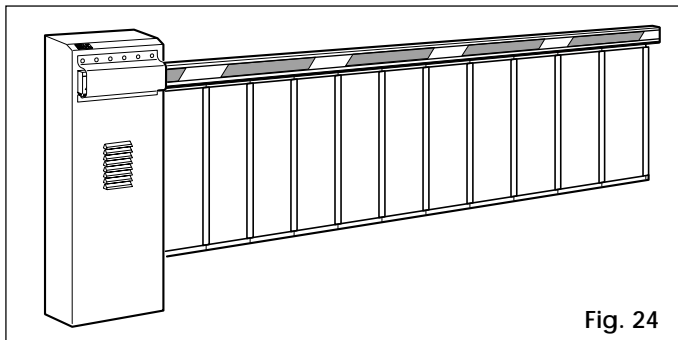


Fig. 24

KIT ARTICOLAZIONE (Fig. 25 solo mod. 620)

Il kit articolazione permette di articolare la sbarra rigida per altezze massime soffitto di 3m.

ATTENZIONE: L'installazione del kit articolata comporta l'adattamento della molla di bilanciamento.

PIEDINO D'ESTREMITA' (Fig. 26)

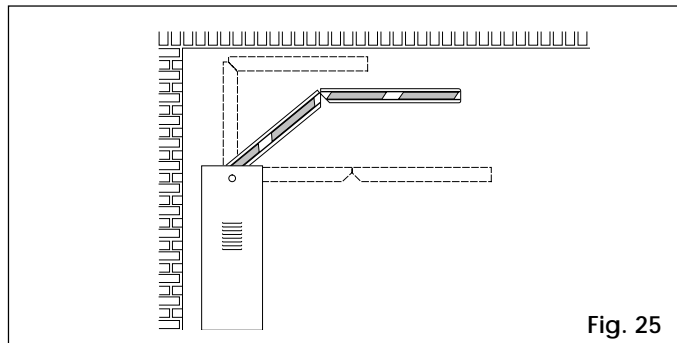


Fig. 25

Il piedino d'estremità permette l'appoggio della sbarra in chiusura e quindi evita flessioni del profilo verso il basso.

ATTENZIONE: L'installazione del piedino comporta una nuova regolazione della molla di bilanciamento.

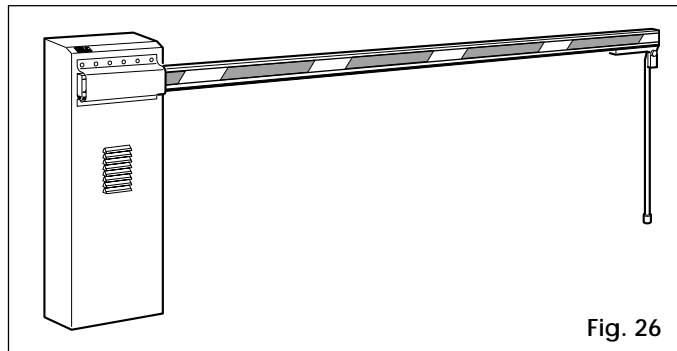


Fig. 26

SUPPORTO A FORCELLA (Fig. 27)

La forcella assolve a due funzioni:

- evita che la sbarra chiusa si pieghi o si tranci nel caso sia sollecitata all'estremità da forze estranee.
- permette l'appoggio della sbarra in chiusura e quindi evita flessioni del profilo verso il basso

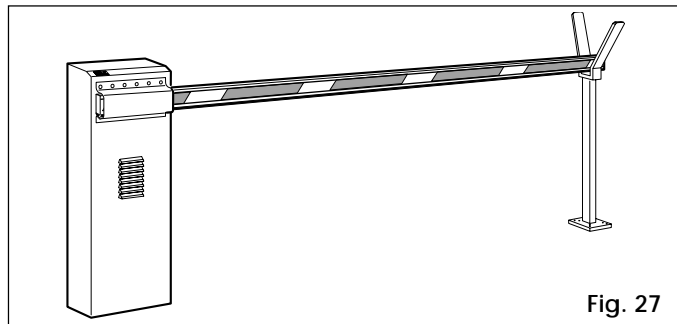
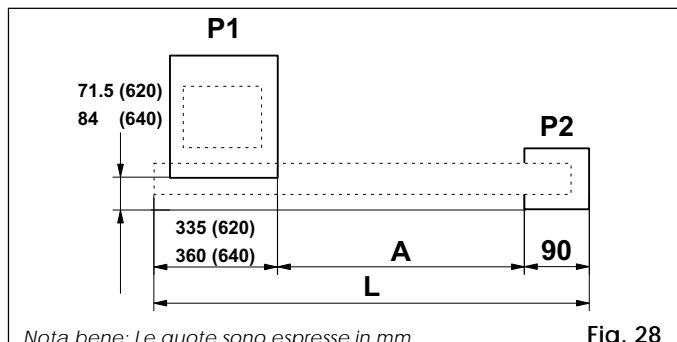


Fig. 27

POSIZIONAMENTO DELLA PIASTRA DI FONDAZIONE DEL SUPPORTO A FORCELLA



Nota bene: Le quote sono espresse in mm.

Fig. 28

Per il posizionamento della piastra di fondazione del supporto a forcella, fare riferimento alla Fig.28 dove:

P1 = piastra fondazione barriera
L = lunghezza sbarra (in mm)

P2 = piastra fondazione supporto a forcella
A = L-425 mm (620) L- 450mm (640)

Guida per l'utente

AUTOMAZIONE 620 - 640 - 642

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future

NORME GENERALI DI SICUREZZA

Le automazioni 620 - 640 - 642, se correttamente installate ed utilizzate, garantiscono un elevato grado di sicurezza. Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non sostare assolutamente sotto la sbarra.
- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini, radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso che possa azionare involontariamente la sbarra.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento della sbarra.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire col movimento della sbarra
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Non tentare di azionare manualmente la sbarra se non dopo averla sbloccata.
- In caso di malfunzionamenti, sbloccare la sbarra per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato FAAC.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

DESCRIZIONE

Le automazioni 620 - 640 - 642 sono barriere ideali per il controllo di aree di accesso veicolare fino a 7 m di larghezza a medio-alta frequenza di transito.

All'interno del montante risiede l'operatore composto da una centralina oleodinamica e due pistoni tuffanti che per mezzo di un bilancere provvedono alla rotazione della sbarra. Quest'ultima rimane in equilibrio grazie a una molla di bilanciamento assemblata su uno dei pistoni tuffanti.

La sbarra è costituita da un profilato di alluminio verniciato di bianco e con catadiottri rossi per essere facilmente visibile anche con l'oscurità.

Il funzionamento della barriera è gestito da una centralina elettronica di comando racchiusa in un contenitore con adeguato grado di protezione agli agenti atmosferici, alloggiato all'interno del cofano.

La sbarra normalmente si trova chiusa in posizione orizzontale.

Quando la centralina elettronica riceve un comando di apertura tramite il radiocomando o qualsiasi altro datore di impulso, aziona l'apparato oleodinamico ottenendo la rotazione della sbarra di 90° fino alla posizione verticale che consente l'accesso.

Se è stato impostato il funzionamento automatico, la sbarra si richiude da sola dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura.

Un impulso di apertura dato durante la fase di richiusura, provoca sempre l'inversione del movimento.

Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento. Per il dettagliato comportamento della barriera nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico d'installazione.

Nelle automazioni sono presenti dispositivi di sicurezza (fotocellule) che impediscono la richiusura della sbarra quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta. Le automazioni 620 - 640 - 642 dispongono, di serie, di un dispositivo di sicurezza antischiacciamento che limita la coppia trasmessa alla sbarra.

Il sistema oleodinamico garantisce il blocco della sbarra in qualsiasi posizione.

L'apertura manuale è quindi possibile solo intervenendo sull'apposito sistema di sblocco.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto della sbarra.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente la barriera a causa di mancanza di alimentazione elettrica o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue.

La chiave in dotazione può essere triangolare (standard) o personalizzata (opzionale).

- Inserire la chiave triangolare (Fig.1) o personalizzata (Fig.2) nella serratura e ruotarla in senso antiorario di 1 giro.
- Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura della sbarra.

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Per evitare che un impulso involontario possa azionare la barriera durante la manovra, prima di inserire il sistema di blocco togliere alimentazione all'impianto.

chiave triangolare (standard):

- ruotare la chiave in **senso orario** fino all'arresto ed estrarla.

chiave personalizzata (opzionale):

- ruotare la chiave in **senso orario** fino all'arresto.
- ruotare molto lentamente ed in **senso antiorario** la chiave fino al punto in cui è possibile estrarla.

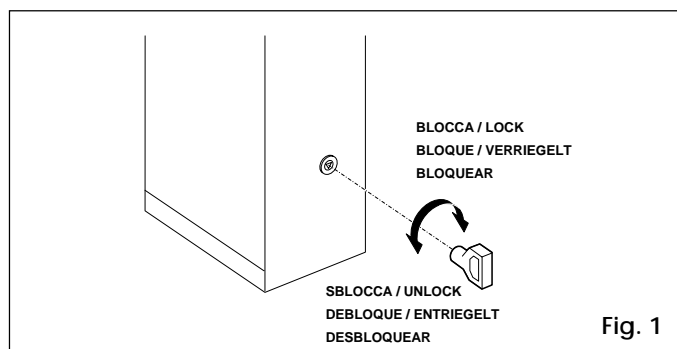


Fig. 1

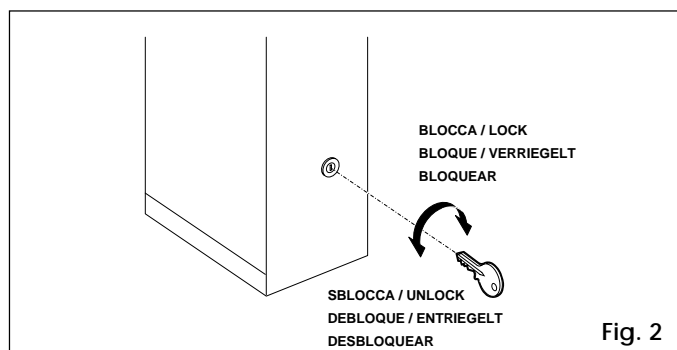


Fig. 2